

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 novembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 7446, di conversione del decreto-legge n. 291 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 7459, di conversione del decreto-legge n. 341 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla II Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annunzio della designazione dei componenti la delegazione della Camera dei deputati alla Conferenza sul crimine transnazionale.

(Vedi resoconto stenografico pag. 2).

**Su un lutto del deputato
Anna Maria De Luca.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Anna Maria De Luca, colpita da un grave lutto: la perdita della madre.

Discussione del progetto di legge S. 203-554-2425: Diritto d'asilo (Approvato, in un testo unificato, dal Senato) (5381 ed abbinato).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO SODA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, che disciplina organicamente ed unitariamente la materia del diritto di asilo, inteso sia nell'accezione derivante dall'articolo 10 della Costituzione sia in quella che si desume dalle Convenzioni internazionali. Rilevato che, rispetto al testo approvato

dal Senato, la I Commissione della Camera ha ridefinito le condizioni per il riconoscimento di tale diritto, auspica la più ampia convergenza su un progetto di legge che si ispira a valori unanimemente condivisi.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALBERTO LEMBO, stigmatizzata l'assenza di una previsione normativa circa gli oneri finanziari recati dal provvedimento, manifesta l'indisponibilità del gruppo di Alleanza nazionale a qualsiasi tentativo di allargamento o stravolgimento dall'istituto del diritto di asilo, così come previsto dalla Costituzione: paventa, in particolare, il rischio che il testo in esame possa surrettiziamente essere utilizzato per immigrazioni clandestine. Preannunzia quindi la presentazione di emendamenti volti ad introdurre opportuni «palletti», confermando che il suo gruppo parlamentare è favorevole ad una legge ispirata al principio di umana solidarietà, purché correttamente inteso.

GIACOMO GARRA, richiamati i principi che nell'ordinamento giuridico italiano attengono allo *status* dello straniero ed al diritto d'asilo con riferimento all'articolo 10 della Costituzione, esprime critiche, in particolare, relativamente all'articolo 9 del provvedimento, che giudica eccessivamente «lassista»; preannunzia pertanto che il gruppo di Forza Italia condizionerà il proprio voto finale al recepimento di emendamenti migliorativi del testo, dei quali preannunzia la presentazione.

PAOLO ARMAROLI, nel condividere la filosofia di fondo del provvedimento, esprime tuttavia considerazioni critiche, ritenendo in particolare che il capo III, contenente misure di assistenza e di integrazione in favore dei richiedenti asilo, si configuri come un insieme di disposizioni «tampone», sia pure apparentemente giustificate dall'emergenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO SODA, *Relatore*, rilevato che l'onere complessivo derivante dall'attuazione del provvedimento in esame risulta congruamente quantificato nella relazione tecnica predisposta dal Governo, manifesta disponibilità a prendere in considerazione ulteriori proposte di modifica del testo; sottolinea tuttavia la necessità di pervenire alla sollecita approvazione del progetto di legge.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 295 del 2000: Stabilizzazione e sviluppo Jugoslavia (7376).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VITO LECCESE, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione, facendo seguito a precisi impegni assunti dal Governo italiano all'indomani delle elezioni svoltesi in Serbia il 24 settembre scorso, prevede la concessione di un contributo di 100 miliardi per interventi a sostegno del processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo della Jugoslavia; rilevato, inoltre, che il decreto-legge si inserisce nel contesto delle iniziative di cooperazione già definite dall'Unione europea per favorire il nuovo corso democratico della Repubblica federale jugoslava e la stabilizzazione dell'intera area balcanica, ricorda che la Commissione ha introdotto nel testo una norma in base alla quale il Governo è chiamato a riferire periodicamente sulle modalità di utilizzo del previsto finanziamento.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUALBERTO NICCOLINI, rilevata la necessità di tenere presente il parziale effetto destabilizzante rappresentato dal ritorno alla vita politica attiva di Milosevic, invita a procedere con cautela ed a valutare con attenzione il potenziale « ricattatorio » dall'ex dittatore; manifesta comunque il consenso del gruppo di Forza Italia al contenuto del provvedimento d'urgenza.

MARCO PEZZONI ritiene che l'Italia debba essere coerente con la posizione, strategicamente corretta, da essa assunta in passato e che individua nella Serbia il perno per l'uropeizzazione dei Balcani; sottolinea altresì che la consegna di Milosevic e dei criminali di guerra alla giustizia internazionale non può essere posta come condizione della svolta democratica in Jugoslavia, che va considerata come prioritaria e per la quale l'Italia deve porsi quale interlocutore privilegiato. A nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

FABIO CALZAVARA, richiamate le recenti tragiche vicende dell'area balcanica, che hanno prodotto numerose vittime tra i civili, si dichiara favorevole al provvedimento d'urgenza in esame, auspicando l'avvio di un rapporto fecondo con la Federazione jugoslava.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel condividere le osservazioni del relatore e preso atto con soddisfazione del consenso espresso sul provvedimento da parte dei deputati intervenuti, fornisce informazioni sulla destinazione del contributo finanziario previsto, assicurando che il Governo riferirà semestralmente al Parlamento sulle iniziative realizzate. Ribadita altresì la necessità di aiutare la Federazione jugoslava

a consolidare il processo di democratizzazione in atto, auspica la sollecita conversione del decreto-legge n. 295.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GUSTAVO SELVA denuncia la vile aggressione subita sabato scorso, a Rovigo, da un gruppo di ragazzi che raccoglievano firme per l'abolizione dell'obbligatorietà dei libri di testo, ricordando di aver presentato al riguardo un atto di sindacato ispettivo, al quale sollecita la risposta del Governo.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Discussione del disegno di legge S. 4039: Partecipazione italiana OSCE (approvato dal Senato) (6686).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO PEZZONI, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge, che prevede uno stanziamento complessivo di 3 miliardi di lire, al fine di consentire che l'Italia continui a partecipare all'attività dell'OSCE, che appare indispensabile alla luce degli scenari di crisi che tuttora permangono, in particolare nell'area balcanica.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUALBERTO NICCOLINI conferma il consenso del gruppo di Forza Italia alle finalità del provvedimento, pur giudicando riduttivo lo stanziamento da esso previsto.

FABIO CALZAVARA si associa alle considerazioni del deputato Niccolini, riservandosi di intervenire più diffusamente nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Annunzio del trasferimento alla Camera di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento ha trasferito alla Camera il disegno di legge n. 7463, di conversione del decreto-legge n. 335 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla XII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 7462, di conversione del decreto-legge n. 345 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla VII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 28 novembre 2000, alle 11.

(Vedi resoconto stenografico pag. 32).

La seduta termina alle 18,40.